

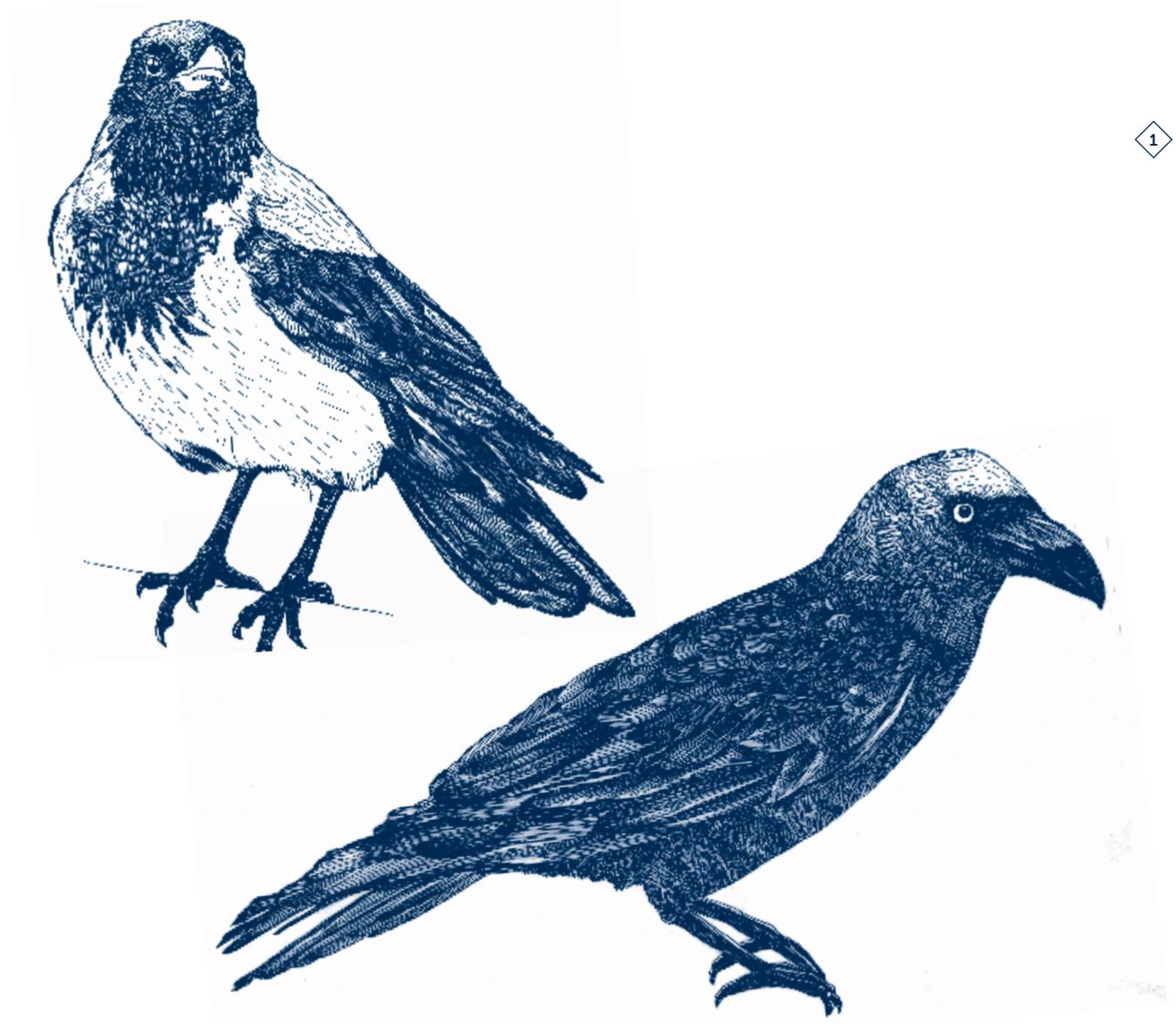


FAUNA SELVATICA

Dipartimento del territorio  
Divisione dell'ambiente  
Ufficio della caccia e della pesca

# CORNACCHIA E CORVO IMPERIALE

*Corvidae*



## Distribuzione e habitat

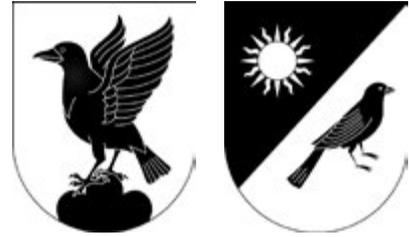
La famiglia dei Corvidi fa parte dell'ordine dei passeriformi ed è rappresentata in Svizzera da 9 specie, 6 delle quali sono stanziali e nidificanti in Ticino: ghiandaia, nocciolaia, gracchio, taccola, cornacchia (cornacchia nera e cornacchia grigia) e corvo imperiale.

### Tradizioni popolari

I corvidi sono ben conosciuti da tutti e spesso impressionano per il loro comportamento.

Vivendo da secoli a contatto con l'uomo, sono entrati a far parte di fiabe, proverbi, nomi di famiglia e di luogo. Ad esempio l'espressione "nero come un corvo" fa parte del linguaggio quotidiano, inoltre due comuni ticinesi, Claro e Novaggio, presentano un corvo nello stemma ufficiale.

In molti paesi europei la presenza di una cornacchia sul tetto di casa era un tempo interpretata come un segno di sventura, e tali credenze sono perdurate nonostante il passare degli anni. Non a caso nel 1963 Alfred Hitchcock ha scelto delle cornacchie (e dei gabbiani) come protagonisti del suo capolavoro "Gli Uccelli".



## Ecologia

La cornacchia grigia e il corvo imperiale sono le specie più territoriali della famiglia dei corvidi, occupano uno spazio definito dove svolgono tutte le attività principali: ricerca di cibo e nidificazione.

In caso di densità elevate, la superficie totale è coperta interamente e occupata dalle coppie nidificanti, mentre gli esemplari che non riescono a conquistare un territorio sono esclusi dalla riproduzione. Spesso questi non – nidificatori si raggruppano e si spostano tutti assieme sfruttando i vantaggi della vita comunitaria. Di fatto quindi la densità della popolazione è determinata dalle coppie che nidificano.

I gruppi che spesso notiamo ai margini di campi o nelle immediate vicinanze delle piazze di compostaggio sono composti principalmente da

giovani cornacchie non ancora in grado di riprodursi o che non hanno ancora trovato un partner adatto o un luogo idoneo per nidificare. Questi gruppi (alcune dozzine fino a diverse centinaia di uccelli) preferiscono i territori sgombri, in particolare le colture intensive, dove in brevissimo tempo possono arrecare notevoli danni.

Le coppie nidificanti difendono il loro territorio dai loro simili, scacciando anche i gruppi di non riproduttori. Di fatto quindi la migliore difesa dai corvidi è rappresentata dalle coppie nidificanti.



wikipedia.org



wikipedia.org



wikipedia.org

## Aspetto

Difficile immaginarsi che dei corvidi siano strettamente imparentati con altri passeriformi (notevolmente più piccoli), ma molte analogie anatomiche evidenziano chiaramente lo stretto legame di parentela. Numerose ricerche hanno evidenziato che la massa del cervello dei corvidi è molto grande rispetto a quella corporea, ciò spiega perché a questi uccelli è attribuita una grande intelligenza che si tramuta spesso in una vera e propria capacità di apprendimento.

## Cornacchia

*Cornacchia nera e grigia*  
*Corvus corone*

Della cornacchia esistono due forme: la forma nera e la forma grigia (notevolmente più diffusa). In Ticino possono essere osservate in gruppi misti. Le due forme si distinguono facilmente in quanto una è tutta nera e le parti inferiori grigie. La cornacchia nera si differenzia dal corvo imperiale per le dimensioni inferiori e la forma della coda in volo: a cuneo nel corvo imperiale, arrotondata nella cornacchia.

La specie è stanziale ma si possono osservare degli spostamenti o delle concentrazioni di individui, in particolare in prossimità di fonti di nutrimento abbondanti, ad esempio discariche, o nei pressi dei dormitori dove gli uccelli si radunano per trascorrere la notte.

Nonostante l'apparente aspetto innocuo, pochi sanno che la cornacchia, come altre specie di corvidi, è una delle specie di uccelli più intelligenti del pianeta, ha una complessa e movimentata vita sociale fondata su gerarchie e forma coppie fisse.

Quest'aspetto è evidente all'inizio del periodo riproduttivo, quando si assiste a vere e proprie lotte di classe: la femmina di ceto più basso si scontrerà con le altre per salire nella scala gerarchica e diventare la compagna del maschio di rango più elevato. L'elevata posizione sociale dà alcuni diritti importantissimi, tra cui quello di alimentarsi per primi e scegliere il luogo più sicuro all'interno del dormitorio.



## Corvo imperiale

*Corvus corax*

Il corvo imperiale è facilmente riconoscibile per le sue grandi dimensioni, il becco nero e massiccio, la coda a forma di cuneo e il richiamo profondo e caratteristico.

In Ticino può essere osservato tutto l'anno e nidifica regolarmente nella zona montana e subalpina dove predilige le zone rocciose o i ripidi pendii delle vallate alpine.

Raramente nidifica al disopra del limite del bosco e i suoi nidi li costruisce sulle pareti rocciose. La costruzione del nido o le modifiche di quello utilizzato in anni precedenti iniziano a metà febbraio e una coppia può possedere più di un nido.

Non si hanno notizie di regolari migrazioni ma i giovani dell'anno possono effettuare spostamenti di diversi chilometri, in particolare nel periodo autunnale e invernale.



---

## **Relazioni con l'uomo**

In Svizzera si cerca di contenere le popolazioni nel 2010 sono state abbattute circa 12'000 cornacchie - ma le statistiche mostrano chiaramente che gli effettivi sono stabili, o addirittura in aumento.

Le popolazioni di questi uccelli si autoregolano. I due fattori limitanti per l'espansione della specie sono le condizioni alimentari e l'offerta di siti di nidificazione. Infatti la maggioranza degli individui non nidificano a causa della scarsità di territorio.

Adottando una strategia di contenimento si rischia di ottenere il risultato opposto, eliminando inavvertitamente le coppie che nidificano, una porzione di territorio verrebbe lasciata libera e a disposizione di altri.

### **Corvidi in città**

Talvolta anche le abitazioni private sono soggette a danni in particolare tubi e coperture in genere, isolazioni, ecc...

### **Corvidi e attività agricola**

L'attività agricola è sovente minacciata dai corvidi, perché è fonte primaria di cibo. È proprio in quest'ambito che si devono adottare degli accorgimenti limitandone l'offerta. Oltre ad un certo rigore nel sistema di lavoro, alcune misure dissuasive sono possibili, anche se a causa dell'acuta intelligenza di questi uccelli, l'efficacia risulterà limitata nel tempo.



*Esempio di danno causato da corvi imperiali. Gli uccelli danneggiano la cotica erbosa per ricercare cibo nel terreno.*



*Una presenza poco gradita!*

### **Risarcimenti e sussidi**

Il risarcimento del danno è previsto unicamente per chi dichiara un reddito agricolo (art. 65 Regolamento sulla caccia e sulla protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, RALCC).

Sono esclusi risarcimenti in caso di mancata adozione di misure di prevenzione che ragionevolmente si

potevano pretendere (art. 35 Legge sulla caccia e sulla protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici). Lo Stato accorda a chi dichiara un reddito agricolo un sussidio massimo pari all'80% della spesa d'acquisto di materiale destinato all'esecuzione di opere necessarie alla protezione di colture agricole (art. 62 RALCC).

## Consigli pratici

I corvidi sono degli ospiti particolarmente ostici da allontanare dalle colture poiché sono molto intelligenti e si adattano rapidamente alla fonte di disturbo.

Per incrementare il tasso di successo delle misure proposte è opportuno combinarle ed alternarle in continuazione.

### Abitazioni

- Evitare di lasciare fonti di cibo a disposizione. Compostaggio, depositi di scarti di cucina, resti di cibo degli animali domestici attraggono irrimediabilmente i corvidi;
- Coprire con protezioni di plastica dura (tubi in PVC, lastre, ... ) tutto ciò che diventa oggetto d'attenzione da parte dei corvidi;
- In alcuni casi gli apparecchi ultrasuoni possono rivelarsi efficaci dissuasori, anche se creano un notevole disturbo ad animali domestici e ai vicini di casa.

### Agricoltura

- Scegliere correttamente il periodo di semina: le colture devono essere seminate al momento giusto in modo da limitare il periodo di maggiore sensibilità delle piante. Sono importanti la germinazione e la crescita veloce affinché l'altezza critica (per il mais di circa 15 centimetri) sia rapidamente sorpassata.

- Terminato il raccolto è importante allontanare qualsiasi potenziale fonte di cibo per i corvidi. Resti di lavorazione, scarti della raccolta lasciati a bordo campo attireranno inevitabilmente grandi stormi di uccelli che causeranno danni anche alle colture vicine.
- Dopo la semina si possono prevedere sistemi di difesa come palloni gonfiabili, strisce di plastica, manichini, auto parcheggiate e apparecchi rumorosi. Dei palloni gonfiati con elio, di 0.30 – 1 metro di diametro, attaccati ai bordi dei campi con corde fino a 30m sembrano essere utili e tengono lontano gli uccelli fino a due settimane (3/5 palloni gonfiati per ettaro di coltura). La posa di questi palloni è regolata da un'autorizzazione nel caso in cui ci si trovi in un raggio di 3 km da un campo di aviazione civile o militare, altre informazioni possono essere richieste presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile.



### Gestione venatoria

Delle 6 specie presenti nel nostro Cantone, 3 figurano nella lista delle specie cacciabili: ghiandaia, cornacchia (nera e grigia) e corvo imperiale. Le ultime due sono causa di danni sia alle abitazioni, che alle colture agricole.

### Bibliografia

- K. Bollmann, P. Ricceri & M. Salvioni 1999, ASPU, Ficedula & Stazione, *Ornitologica svizzera, Corvidi nelle colture agricole.*
- Kurt Bollmann, 1998, aggiornamento: Daniela Heynen, 2006, Stazione ornitologica svizzera & ASPU, *Les Corvidés en ville.*
- V. Keller, Stazione Ornitologica Svizzera di Sempach, 1998, *Maitre Corbeau et ses amis - la famille des corvidés.*

### IMPORTANTE:

I CORVIDI SONO ANIMALI MOLTO INTELLIGENTI E SI ADATTANO RAPIDAMENTE ALLE FONTI DI DISTURBO. IL TIRO SELETTIVO RAPPRESENTA SOLO IN POCHI CASI UNA BUONA SOLUZIONE. PREVENIRE I DANNI ADOTTANDO UN COMPORTAMENTO PREVENTIVO CORRETTO. È PREVISTO UN RISARCIMENTO PER I DANNI CAUSATI ALLE COLTURE SOLO PER COLORO CHE DICHIARANO UN REDDITO AGRICOLO.

5

### Impressum

I corvidi  
Scheda  
informativa  
Nr. 06

### Editore

Dipartimento del territorio,  
Repubblica e Cantone del Ticino

### Autore

Ufficio della caccia e della pesca,  
Divisione dell'ambiente,  
Dipartimento del territorio

### Testi

Andrea Stampanoni,  
Ufficio della caccia e della pesca

### Coordinamento e adattamento testi

Katia Balemi, capo staff  
Divisione ambiente

– Francesco Del Priore,  
Servizi generali del DT

### Fonti

"Cacciare in Svizzera"  
Verso l'esame di idoneità alla caccia a cura della Conferenza dei servizi della caccia e della pesca svizzeri,  
Zurigo, 2012  
[www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia)

### Progetto grafico e illustrazioni

[www.centralstudio.ch](http://www.centralstudio.ch)

### Fotografie

Se non specificato:  
Ufficio della caccia e della pesca  
**Per ulteriori**

### informazioni

Ufficio della caccia e della pesca  
6500 Bellinzona

tel. 091 814 28 71  
fax 091 814 28 79

e-mail [dt-ucp@ti.ch](mailto:dt-ucp@ti.ch)  
[www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia)  
[www.ti.ch/pesca](http://www.ti.ch/pesca)

© Dipartimento del territorio, 2014  
[www.ti.ch/caccia](http://www.ti.ch/caccia)

**ti** Dipartimento del territorio